Anno XV. Martedì 7 Dicembre 1880 N. 293

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 dicembre contiene:

1. R. decreto, 13 ottobre che costituisce in ente morale l'Asilo infantile di Vicoforte (Cuneo).

2. Id. id., che modifica la durata della « Società anonima per la fabbricazione del pane » sedente in Pavia.

3. Id. id., che erige in corpo morale « l'Istituto Casanova per fanciulli usciti dagli Asili » in Napoli.

4. Id. 22 ottobre, che fissa la previsione degli allievi delle scuole e dei collegi militari.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

La *Gazz. Ufficiale* del 3 corr. contiene:

1. R. decreto 18 novembre che concede voce deliberativa al segretario del Consiglio dell'industria e del commercio.

2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici in Marineo (Palermo); in Murlo, (Siena); e in Monteforte Irpino, (Avellino).

La *Gazz. Ufficiale* del 4 corr. contiene:

1. R. decreto 28 ottobre che istituisce presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio una Commissione consultiva per la pesca.

2. Id. id. che abilita ad operare nel Regno la Società franco-italiana dell'industria del gaz, sedente in Lione.

3. Id. 18 novembre che approva alcune deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta municipale di Piacenza.

4. Id. id. che approva alcune deliberazioni del Consiglio comunale di Siena.

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 4 dicembre*

Comunicasi una lettera di Indelli che, eletto deputato a Frosinone e a Monopoli, opta per Monopoli. Perciò proclamasi vacante il collegio di Frosinone.

Il presidente dà inoltre comunicazione di una lettera con cui la Commissione generale del bilancio, mossa dal sentimento di esserle venuta meno la fiducia della Camera, rassegna la sua dimissione. Fa poi conoscere aver convocato la Commissione e dimostratole non esservi ragione per credere scemata per essa la fiducia della Camera, al che aver essa risposto non essere indotta in tale opinione dal voto di ieri, ma da un complesso di circostanze indiscutibili. Cionnonostante rinnova ora la preghiera a cui spera si unirà la Camera.

Ercole ringrazia il presidente di aver interpretato i sentimenti della Camera e propone che confermandosi la fiducia nella Commissione non se ne accettino le dimissioni.

Pianciani aggiunge sperare che la Commissione non voglia assumersi la responsabilità di fare sospendere la discussione dei bilanci e che il sentimento del dovere sarà in lei superiore ad ogni suscettibilità.

Simili considerazioni fanno Saladini, Sambuy, Cavallotti, Lugli, e il presidente del Consiglio a nome del Governo.

Lugli ritirando la propria, associasi alla proposta Ercole che è approvata all'unanimità.

La Porta ringrazia la Camera e chiede di convocare la commissione del bilancio di cui è presidente e che crede si arrenderà ai voti dei colleghi.

Il presidente annunzia che giovedì prossimo sarà sottoposto all'esame degli uffizi il progetto per l'abolizione del Corso forzoso e l'altro per la cassa pensioni.

Morana propone la nomina di due commissarii per uffizio.

Cairoli in nome del governo dichiara di preferire si segua la procedura ordinaria.

Doda appoggia la proposta Morana, purchè i due commissari siano incaricati di riferire sui due progetti.

Magliani dichiara di accettare, e così approvasi la proposta Morana con l'emendamento Doda.

Sospendesi la seduta, per dar tempo alla Commissione del bilancio di adunarsi.

(Qui evidentemente manca una parte del resoconto. La Commissione del bilancio ha ritirato le proprie dimissioni e si riprese la discussione del bilancio dei lavori pubblici, approvando i tre primi capitoli).

Approvansi il quarto e gli altri capitoli relativi al genio civile.

In occasione del cap.° 8, manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali, Alvisi dimostra la giustizia di classificare fra le nazionali alcune strade del Veneto che conducono alla frontiera austriaca.

Colajanni crede che il governo debba concorrere nelle spese di riparazione della strada nazionale e nelle arginature rovinate dal Velino e per la rettificazione di questo fiume; propone a tale scopo l'aggiunta di lire 40 mila.

Geymet raccomanda che il tratto di strada nazionale da Pinerolo Fenestrelle al Monginero sia meglio sistemato e reso adatto al commercio.

Dopo osservazioni di Rizzardi sulle parole di Alvisi, Baccarini risponde prendere nota delle considerazioni di quest'ultimo e delle raccomandazioni di Geymet. A Colajanni risponde non poter accettare la sua proposta, perchè già sono stanziate lire 10 mila, che per quella strada bastano.

Dopo alcune altre osservazioni del relatore, approvasi il cap. 8.

Al cap. 9, concorsi obbligatori per opere stradali, De Blasio chiede informazioni circa una vertenza fra la cessata Società Charles Picard e Vitali e la provincia di Reggio Calabria sul collocamento di travate metalliche sopra alcuni torrenti.

Baccarini risponde che fu deciso la Società non essere obbligata a ciò, nè quindi lo Stato che a lei succedette pare vi sia obbligato. La cosa si sta studiando, e occorrendo si presenterà un progetto di legge.

Approvansi i cap. 9 e 10 per la manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria e per l'irrigazione, il cap. 11 idem della 2.a categoria.

Cavalletto, parlando su questi capitoli, crede inadeguata la somma stanziata, non propone aumentarla, ma prega non si trascurino i lavori più urgenti.

Romanin Jacur fa raccomandazioni per alcune opere idrauliche lungo il Bacchiglione ed altri fiumi del Veneto.

Finzi rammenta che urge terminare le opere che furono lasciate incomplete nella sezione inferiore dell'Oglio.

Baccarini dice che per provvedere ad alcuni dei bisogni indicati occorre che la Camera approvi il progetto di legge per le opere pubbliche da costruirsi nel prossimo decennio. Ad altre opere raccomandate si provvederà coi fondi del bilancio.

I capitoli 10, 11, 12 e 13 sono approvati. Sul capitolo 14, concorso per opere idrauliche consortili e sul cap. 15, sussidi ai comuni ed altri corpi morali per opere di difesa agli abitati, parla De Blasio dimostrando la necessità di modificare la Legge sui Lavori Pubblici, massime dove concerne l'ordinamento dei Consorzi che ora procedono intralciati e con effetti poco corrispondenti al bisogno. Propone inoltre sia portato a lire 300 mila la somma complessiva dei due capitoli, specialmente per riparare le opere pubbliche danneggiate in provincia di Reggio Calabria.

Plutino Agostino appoggia tale proposta.

Baccarini accenna quale somma abbisogni per dette riparazioni, ma riservasi di dire domani quale parte toccherà alla provincia e quale al governo, e di fare una proposta analoga.

Il relatore consente, dopo alcune spiegazioni, nella sospensione dei due capitoli, e la Camera la approva.

Sono però approvati i capitoli 16 e 17 anche essi relativi alle acque e il 18 relativo alle bonifiche.

Al Capitolo 19, manutenzione e riparazione di porti, Brunetti domanda al ministro quale effetto abbia avuto un ordine del giorno della Camera relativo alla manutenzione e riparazione dei porti di 4.a classe; domanda inoltre perchè non si eseguiscano le riparazioni al porto di San Cataldo, i cui studi sono ultimati.

Fara Gavino domanda schiarimenti circa la somma destinata per l'escavazione del porto di Cagliari.

Elia fa raccomandazioni per una scogliera nel porto d'Ancona.

Baccarini dà i richiesti schiarimenti e approvasi poi il capitolo 19 ed i seguenti dal 20 al 27 relativi ai porti, alle spiaggie ed ai fari.

Al capitolo 28, sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate Costantini e Colajanni rilevano il pessimo servizio delle ferrovie meridionali ed eccitano il ministro a rimediare.

De Sambuy loda i miglioramenti introdotti nel servizio dell'Alta Italia; ma rinnova la raccomandazione fatta l'anno scorso per stabilire dei treni diretti da Torino a Venezia, da Milano a Savona e da Firenze a Pisa per Modena. Domanda se siasi provveduto per l'aumento del materiale mobile.

Morana lamenta la lentezza dei treni in Sicilia, l'insufficienza dei materiali, la mancanza delle stazioni in alcune linee e in genere il cattivo servizio, derivante forse dai conflitti fra le due società.

Guala deplora la mancanza del materiale mobile sulle linee del Piemonte con grave danno dal commercio e dell'agricoltura.

Inghilleri fa osservazioni sulle tariffe, sugli orari, sulla mancanza del materiale e sui ritardi dei treni, nocivi per le merci.

Parpaglia accenna essere molto difettoso il servizio cumulativo, perchè non sono ancora stabilite le norme precise per esso; massime poi biasima quello ferroviario e marittimo.

Serafini, Melodia, Bonvicini fanno vari appunti sul servizio ferroviario di parecchie linee.

Seduta del 5 dicembre.

Si riprende la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici al cap. 28.

Bianchi si unisce ai reclami fatti da altri per deficienza di materiale mobile e di magazzini delle ferrovie, dalla quale grave danno risente il commercio. Deplora anche egli che gli orari sieno male regolati per guisa che le comunicazioni dei grandi centri, come per esempio Milano e Torino, non sono abbastanza sollecite, sufficienti e comode per i viaggiatori.

Maurigi ragiona dei criteri seguiti nello stabilire il servigio ferroviario che finora non corrispose alle pubbliche esigenze, massime fra i grandi centri.

Farina Nicola avverte che per il materiale insufficiente i vini rimangono così a lungo giacenti sopra alcune linee da soffrire avarie.

Trompeo lamenta il pessimo stato in cui è lasciata la linea Santhià-Biella, specialmente per colpa della Società.

Cavalletto lo appoggia, anche considerando che le nostre linee debbonsi trovare in grado di eseguire in ogni eventualità rapidi trasporti di truppe, di munizioni, ecc.

Ercole domanda a che punto sieno le pratiche per l'abolizione del passaggio a livello presso la stazione di Alessandria, se sia stata scelta la linea succursale al passaggio del Giovi e infine se il ministro intenda di promulgare presto il regolamento di polizia stradale.

Sanguinetti Adolfo desidera anch'egli schiarimenti intorno alla scelta della linea succursale a quella di Giovi.

Indelli, non come relatore, ma come deputato, conviene nei vari sconci notati dai differenti oratori e raccomanda al ministro di apportarvi rimedio.

Baccarini risponde in generale circa le ferrovie, dice che non era possibile fare di più coi mezzi messi a disposizione del Ministero dal Parlamento. Fa conoscere quanto maggiori fossero i trasporti e le celerità di quest'anno in confronto dei passati, e se a tutte le domande non potè soddisfarsi fu per il loro numero eccezionale. Lo dimostra con dati statistici. Accenna poi alle provviste fatte o ordinate per locomotive e carri, nonchè ai miglioramenti introdotti nel materiale fisso dell'Alta Italia, delle Romane, delle Calabro-Sicule e Meridionali e a quelli che intende apportare. Circa gli orari, prega i deputati di informarlo in modo più particolare dei cambiamenti che stimano utili. La velocità dei treni non è molto inferiore a quella delle altre nazioni; del resto si prepara in ciò una modificazione che soddisferà alla più facile comunicazione fra le città principali.

Risponde poi alle varie raccomandazioni ed osservazioni rivoltegli da Sambuy, Guala, Serafini, Melodia, Colaianni, Morana, Inghilleri, Parpaglia, Maurigi, Costantini, Ercole, Bonvicini e Sanguinetti.

Promette fra le altre cose di provvedere, per quanto sarà possibile, ad un migliore ordinamento del servizio cumulativo marittimo; dice che nel 1881 se non intieramente, in gran parte sarà rinnovato il materiale della linea Biella; che presenterà una modificazione alla Convenzione colla Società delle Meridionali in ordine alla scala mobile degli introiti.

Dice poi che il progetto per il passaggio a livello presso Alessandria e per la succursale del passaggio del Giovi si sta studiando, e che il Regolamento stradale trovasi presso il Consiglio di Stato e appena sarà approvato lo pubblicherà.

Replicano brevemente gli oratori anzidetti, fra i quali Sambuy dice che tutta l'Italia sarà lietissima nel sapere che treni direttissimi saranno presto stabiliti fra le città principali. Parla poi dell'ammissione degli impiegati ferroviari dell'Alta Italia alla Cassa pensioni.

Oddone dimostra l'urgenza dell'abolizione del passaggio a livello presso Alessandria.

Baccarini risponde che quantunque i nuovi impiegati ferroviari si offrissero di pagare le quote che avrebbero versate se avessero appartenuto alla Cassa fin dalla fondazione, l'amministrazione della Cassa ricusa di ammetterli. Farà ad essa nuova domanda. Risponde poi ad Oddone che farà ogni sforzo per effettuare la sua richiesta.

Il capitolo 28 è approvato, e dopo si approvano i capitoli 29 e 30 relativi alle strade ferrate, e i seguenti dal 31 al 41 concernenti le spese pei telegrafi.

Viene in discussione il capitolo 42 sul personale d'amministrazione delle poste.

Cavalletto raccomanda si migliori la condizione degli impiegati anche con sussidii, se non si approvano gli organici.

Compans raccomanda che si distribuiscano a Torino le lettere la sera stessa che arrivano coll'ultimo treno e che si estenda a tutti Comuni rurali il servizio postale.

Baccarini risponde non credere attuabile la distribuzione serale, anzi notturna a Torino; studierà tuttavia questa come l'altra proposta di ampliare i servizi nei piccoli comuni.

Approvansi i capitoli 42 e i seguenti fino al 49 sui trasporti e corrispondenze.

Cavalletto, su questo capitolo, raccomanda provvedimenti perchè non vadan smarrite le lettere, contenenti denaro, dirette ai soldati.

Pandolfi desidera si faccia cessare il servizio postale per i pedoni da Nicosia a Gerace.

Ercole crede necessario di ritoccare la legge postale in ciò che riguarda il carteggio dei sindaci colle autorità, rendendolo franco.

Baccarini risponde a Cavalletto che la amministrazione delle poste è severissima per le sottrazioni delle lettere, a Pandolfi e ad Ercole che avrà presenti le loro raccomandazioni.

Approvansi i capitoli dal 49 al 57 relativi alle poste, dal 58 al 60 relativi alle spese generali, dal 61 al 66 relativi alle strade.

Sul capitolo 67 per sussidii alle strade comunali obbligatorie, Cavalletto, raccomanda la massima economia in queste strade e il perfetto studio dei progetti.

Bassecourt chiede sia portato dal quarto al terzo il sussidio governativo ai piccoli comuni per le strade obbligatorie.

Pepe raccomanda la restaurazione del 1° tronco della strada Frentano-Sannitica e l'appalto del 3° tronco, essendo compiuto il 2.°, e la costruzione della stazione di Merolo.

Plebano fa raccomandazioni relative alla distribuzione e pagamento dei sussidi liquidi dovuti ai Comuni.

Farina Eugenio chiede alcuni schiarimenti sulla medesima questione.

Baccarini dà le spiegazioni richieste e dice che i sussidi pagansi appena approvato il bilancio; a Pepe dice che potrà provvedersi ai tronchi da lui raccomandati quando sarà votata la legge per le opere pubbliche da costruirsi nel prossimo decennio.

Lugli rammenta le sue istanze per aumentare i sussidii ai Comuni per la buona manutenzione delle strade.

Approvansi i capitoli 67 e 68 relativi ai sussidi ai Comuni danneggiati dalla inondazione della Bormida.

Domani seduta alle 10 e alle 2.

ITALIA

Roma. La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma:

Il ministro della guerra ha ordinato il licenziamento, per il dieci corrente, dei militari della 2a categoria del 1850.

Ha fissata pel 16 marzo 1881 la seconda ammissione eccezionale al primo corso della *Scuola Militare* di Modena e della Scuola dei Sott'Ufficiali.

I soldati della prima categoria del 1860 e quelli della categoria del 1859, rimasti in congedo illimitato, provvisorio, sono chiamati sotto le armi.

Nel mese corrente sarà presentato alla firma del Re il primo elenco delle nomine degli ufficiali della Milizia territoriale.

— il *Fanfulla* annunzia che il viaggio dei Sovrani in Sicilia è stato deciso per la prima settimana del prossimo gennaio, via di terra, per Potenza e Reggio.

— Una parte dei deputati ministeriali persiste a sostenere l'opportunità d'una crisi parziale del Gabinetto. Nei circoli parlamentari si afferma che si vuol dare un voto di sfiducia al Ministro De-Sanctis.

— La stessa *Gazz. del Popolo* ha da Roma: Al ministero di grazia e giustizia è pronto il progetto di legge sul divorzio, che sarà presentato quanto prima, se gli avvenimenti politici di questi giorni non verranno a disturbare l'ordinario andamento delle cose.

Il progetto ammette in massima il divorzio come istituto di ordine pubblico, contro del quale inutilmente si faranno delle riserve e delle promesse dagli sposi all'atto del matrimonio; però i casi in cui si può far luogo al divorzio non sono che due:

1° Condanna di uno dei coniugi ad alcuna delle pene infamanti di cui all'articolo 24 del Codice penale;

2° Separazione dei coniugi che abbia durata otto anni se vi sono figli, quattro anni se non ve ne sono.

Il coniuge per colpa del quale avviene il divorzio perde i lucri dotali contemplati nell'atto matrimoniale che si acquistano dall'altro coniuge, cessando col divorzio il contratto di matrimonio.

La condizione dei figli è regolata nel senso che essi non perdono alcuno dei diritti loro concessi dalla legge attuale verso i loro genitori, come questi non sono liberi da veruno dei doveri della paternità.

Però, tanto per ciò che ha tratto alla pronuncia del divorzio, quanto per ciò che concerne alle immediate conseguenze del divorzio stesso, l'autorità giudiziaria dichiara nelle forme solite e sentenzia i diritti e doveri dei divorzianti e i carichi rispettivi per ciò che concerne le loro persone e quelle dei figli.

Questo su per giù è il progetto preparato.

ESTERO

Austria. Il giornale ufficiale di Zagabria *Narodne* annuncia in data 5 dicembre che furono avvertite quattro nuove scosse di terremoto. La popolazione è però tranquilla.

— In seguito all'avvenuta coalizione del partito czeco colla destra della Camera, i deputati boemi sosterranno l'attuale gabinetto contro l'opposizione dei centralizzatori tedeschi, però non secondaranno in tutte le sue proposte o desiderii il governo.

Francia. Si ha da Parigi 5: La maggioranza del Senato, stupita delle compiacenze che Say ha usato verso gli oratori di Destra nelle ultime discussioni, è decisa nelle prossime elezioni del gennaio di sostituirgli Freycinet.

La malattia della vedova di Adolfo Thiers, affetta da un cancro allo stomaco, s'è talmente aggravata che si crede che quella signora sia ridotta agli estremi di vita.

Germania. La *Norddeutsche Zeitung* afferma che la dimostrazione delle flotte ha decisamente finito il suo compito e che verun progetto coercitivo venne preso nell'avvenire dalle potenze affine di costringere la Turchia agli obblighi assunti col trattato di Berlino.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 97) contiene:

(Cont. e fine)

1166. *Estratto di bando.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dal sig. Carlo Gardel di Moggio in confronto dei coniugi Della Marina di Gemona, davanti il Tribunale di Udine il dì 11 gennaio 1881 saranno venduti all'asta diversi immobili siti in mappa di Gemona, sul dato di l. 356.

1167. *Estratto di bando.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dal signor Carlo Gardel di Moggio in confronto di Giuseppe Pinzani di Venzone, davanti il Tribunale di Udine il dì 11 gennaio 1881 saranno venduti all'asta diversi immobili siti in pertinenze di Venzone e di Gniva di Resia, sul dato di l. 175 pel I lotto e di l. 120 pel II.

1168. *Sunto di Sentenza.* A richiesta della R. Amministrazione delle Finanze di Udine, l'Usciere Delprà ha notificato a Maria Budigoi Macorigh, dimorante in Collubrida, copia del Verbale d'incanto e sentenza di vendita pronunciata dal Trib. di Udine, che dichiara compratrice la R. Amministrazione suddetta per l. 258 degli immobili in mappa di Castel del Monte al n. 1818, 1819, ed ordina alla debitrice di rilasciare il possesso degli immobili venduti.

1169. *Accettazione di eredità.* La eredità di Floreano Domenico di Buja, colà decesso il 5 maggio 1880, venne accettata beneficiariamente dai di lui figli minori mediante la loro madre.

1170. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Piemonte Natale di Buja, colà decesso il 19 maggio 1880, fu accettata beneficiariamente pel quoto loro competente dai minori suoi figli mediante la loro madre.

1171. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Piemonte Gio. Batt. di Buja, morto a Udine nel 16 giugno 1880 venne accettata beneficiariamente dalla minore sua figlia mediante il tutore Giuseppe Sava.

Studii per un progetto di ferrovia Udine-Latisana-Oderzo. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

In seguito a comunicazione ricevuta dalla R. Prefettura per mezzo del foglio 25 novembre 1880 n. 26008 Div. II. e per gli effetti degli articoli 7 ed 8 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359

si rende noto

che in base ad autorizzazione 16 novembre 1880 n. 88267-4680 del Ministero dei Lavori Pubblici, la R. Prefettura ha accordato alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche il permesso d'introdursi nelle proprietà private poste nei Comuni di Latisana, Palazzolo, Muzzana, S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Palmanova, S. Maria la Longa, Pavia di Udine ed Udine per gli studj preparatorii occorrenti alla compilazione di un progetto di ferrovia da Udine per Latisana a Oderzo:

che il detto permesso avrà la durata di mesi quattro, decorribili dal 16 novembre 1880:

che pegli studj e per le rilevazioni planimetriche sono incaricati gl'ingegneri Nicola Faccini, Giovanni Montini, Arturo Caffi, Leopoldo Fabretti, Nicola Cigolotti, Pubblio Rosa, Francesco Tosoni, Giovanni Minio ed Angelo Pelizzari:

che mentre non è permesso l'opporsi alle operazioni degli ingegneri suddetti, oppure il togliere picchetti, paletti, od altri segnali infissi per eseguire il tracciamento dei piani, sotto comminatoria delle penalità stabilite dall'art. 8 della Legge sopracitata, è però fatto obbligo a coloro che intraprendono le suddette operazioni di risarcire qualunque danno perciò recato ai proprietarij.

Dal Municipio di Udine, li 3 dicembre 1880.

Il Sindaco
PECILE

Banca di Udine

Situazione al 30 novembre 1880.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—
ATTIVO.	
Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 82,618.08
Portafoglio	» 2,181,427.70
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 181,873.10
Effetti all'incasso	» 7,719.84
Effetti in sofferenza	» 860.—
Valori pubblici	» 139,326.61
Esercizio Cambio valute	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	» 317,909.55
detti garantiti da deposito	» 456,499.35
Stabile di proprietà della Banca	» 25,204.89
Depositi a cauzione di funzionari	» 67,500.—
detti a cauzione antecipazioni	» 676,198.55
detti liberi	» 279,485.—
Mobili e spese di primo impianto	» 8,400.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 27,951.33
	L. 5,036,474.—
PASSIVO.	
Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,230,750.79
detti a risparmio	» 288,107.59
Creditori diversi	» 240,259.02
Depositi a cauzione	» 743,698.55
detti liberi	» 279,485.—
Azionisti per residuo interessi	» 1,985.47
Fondo di riserva	» 64,070.50
Utili lordi del presente esercizio	» 141,117.08
	L. 5,036,474.—

Udine, 30 novembre 1880.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

Riflessioni sull'importante questione del monumento a Vittorio Emanuele. È da parecchio tempo che s'agita la questione sopra il monumento a *Vittorio Emanuele*. Vi furono parecchi progetti; chi stava per il riscatto del castello, chi per erigergli una statua; ma non vi furono che disaccordi di commissioni che diedero adito a delle polemiche, che tuttora tengono occupati i cittadini, senza venire ad una definitiva decisione. L'intera città ne prova grande rammarico e comincia a fortemente dubitare dell'operato degli incaricati. Non è così che si fece del palazzo comunale, allor che quasi per incanto quel superbo gioiello sorgeva dalle sue ceneri, testimone del tenace volere, dell'operosità, dell'amore che infervora i cittadini udinesi per quanto v'ha di lustro e di decoro alla città ed alla patria! I cittadini udinesi sentono altamente, e non è d'essi la colpa se tanto si tarda nel rendere onore al più magnanimo dei Re. Si terminino le inutili discussioni e le accanite discordie, meno parole e più fatti, s'imitino nella costanza, nella tenacità dei propositi i nostri biechi nemici, che tentano sopraffarci nell'educare i nostri figli, che tanti sacri monumenti innalzarono e che sotto il vessillo del fanatismo religioso si tengono forti ed operosi! E noi per il santo amore di patria, per quel Re divinizzato dai popoli, che la rese libera e forte, e sulla cui tomba sei versarono tante lacrime dovremmo mostrarci più fiacchi nell'erigere un simulacro che lo ricordi? Ricorrere per il modello ad una statua già esistente e di dubbio merito, o per addattarlo dar effetto a delle assurde modificazioni, fare ciò che non fecero città più piccole della nostra, per una gretta avarizia, o per una meschinissima idea degli onorevoli incaricati che in simil guisa pretenderebbero d'altamente onorare la di Lui memoria? Si faccia una cosa originale, degna di un tant'uomo, si dia alla patria un nuovo artista, nè ci trattenga l'idea che le prime opere non abbiano a riuscire perfette. Falsa idea, o signori; troppi sono gli esempi per smentirla. Il primo ed il più bel lavoro del Duprè non è forse il Caino, del Vela lo Spartaco, del Monteverde il Colombo, del Ferrari il Laocoonte, del Minisini la Pudicizia? E questi furono i lavori nei quali interamente trasfusero le loro anime bollenti e giovanili e dai quali ottennero il nome d'artisti per eccellenza. E non abbiamo noi il Flaibani, giovane egregio, fornito di serii studii e che diede splendide prove de' suoi talenti con delle opere e presso i più celebri nostri scultori, e tanto decantato anche da voi stessi, onorevoli membri della commissione?! Egli vedendosi allogato un tal monumento sacrificherebbe il lucro, e con quale ardore, con qual giovanile entusiasmo non si porrebbe al lavoro, con la speranza sì lungamente ed ardentemente vagheggiata d'aprirsi un nuovo e vasto orizzonte! Noi appoggiamo coscienziosamente il Flaibani, e qualora ci si tacci di partigianeria, si apra un concorso a tutti gli scultori italiani, scegliendo il migliore. Si faccia un nuovo appello ai cittadini, parte dei quali non hanno ancora contribuito a l'erezione del monumento e tutti, memori di quel Grande, del profondo dolore provato alla desolante notizia della sua morte, in quell'istante che avrebbero dato tutto per dimostrare quanto Esso poteva sopra i loro cuori, non tarderanno, no, nel mostrarsi generosi e sempre uguali a sè stessi nel patriottismo, nel rendere onore al Padre della patria. Lo straniero, venendo in questo estremo lembo d'Italia, potrà formarsi un giusto concetto dell'affetto quasi filiale che ci univa a quell'Eroe. Ma ci vuole un degno monumento da tramandare ai posteri! Animo, dunque! Si spesero tanti denari e così male in fontane, in cloache, in decorazioni onde abbellire il distrutto Casino, ed ultimamente migliaia e migliaia nella brutta Barriera di Porta Cussignacco con le quali se ne avrebbe potuto fare una bellissima e con un civanzo a beneficio del monumento. Lasciamo il passato, ed occupiamoci del presente, in nulla migliore. Non posponiamo il sacro dovere di degnamente onorare l'illustre trapassato ad altre cose di minor importanza, anche a perdita d'obbligazioni già contratte.

Speriamo che gli onorevoli incaricati, o chi per essi, ci avranno intesi, se pur non continuano a fare orecchi di mercante, come è loro uso, e si ricordino che queste sentite ragioni, benchè in meschina forma dettate, sono quelle di molti e molti cittadini, dispiacenti di aver dovuto ricorrere al presente atto, che non è a tutta loro lode. Operino seriamente e si avranno la nostra sincera riconoscenza.

MOLTI CITTADINI.

La generosa offerta di 100 lire fatta dal cav. Kechler al Comitato del Club operaio udinese per visitare l'Esposizione di Milano del 1881, sentiamo sia desiderio dell'egregio oblatore che costituisca come il nucleo d'un fondo da raccogliersi fra i cittadini, onde dare a qualche operaio povero i mezzi di recarsi a vedere le meraviglie del lavoro che saranno esposte a quell'epoca nella metropoli lombarda. È una bella e nobile idea, alla quale auguriamo che incontri fra i cittadini tutto il favore che merita.

Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia in Udine. Il Direttore di questa Scuola prof. ing. Giovanni Falcioni ha diramato ai capi-officina e capi-bottega della città la seguente circolare:

Pregiatissimo Signore,

Il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri nella seduta del 23 scorso novembre, dietro relazione del direttore, ha riconosciuto con soddisfazione il numeroso concorso di allievi, specialmente nelle classi I^a e II^a, locchè palesa l'interesse che i genitori ed i capi officina dimostrano per la coltura dei giovani operai.

Però ha dovuto notare, con rincrescimento, che la frequenza alle lezioni non è *regolarmente mantenuta* in tutte le materie e che lascia molto a desiderare specialmente nelle ore destinate agli insegnamenti di lingua italiana, aritmetica e geometria elementare.

Ciò deve dipendere dal non essere a piena cognizione di tutti, che nel nuovo ordinamento della Scuola, stabilito d'accordo colla Rappresentanza della Società operaia, si è creduto indispensabile di aggiungere alla istruzione preesistente nel disegno, anche la lingua italiana, l'aritmetica e la geometria elementare, *come materie obbligatorie.*

Tale provvedimento venne inspirato dalle seguenti considerazioni:

1. che il disegno, come insegnamento isolato, educa bensì la mano e l'occhio dell'operaio, ma nelle applicazioni ai bisogni della pratica richiede il sussidio della geometria e dell'aritmetica, colla scorta delle quali soltanto si possono misurare e calcolare le parti degli oggetti da rappresentarsi in disegno, compilare i preventivi di spesa, ecc.

2. che il calcolo numerico elementare è di somma importanza per un giovane operaio, destinato forse a diventare capo-bottega, per essere in grado di condurre un giorno da sè stesso la propria azienda, *senza aver bisogno del soccorso altrui.*

3. che mentre l'uso della lingua nazionale si va diffondendo ogni giorno più in tutte le classi dopo l'unificazione della patria, sarebbe cosa dolorosa che il nostro operaio continuasse ad esprimersi, sia a voce che in iscritto, in forma tanto imperfetta, e quindi a trovarsi nelle relazioni private e nella vita pubblica in una condizione di inevitabile inferiorità.

Per questi motivi, che alla S. V. appariranno ben evidenti, il Consiglio direttivo non dubita che Ella vorrà usare *di tutta la sua autorità* sui giovani dipendenti, affinchè intervengano con assiduità *alle singole lezioni di tutte le materie* e non compromettano con frequenti mancanze l'esito finale degli esami e lo scopo essenziale della istituzione.

Il Consiglio ha piena fiducia, che, malgrado ne dovesse derivare *qualche incomodo* nel servizio della officina di V. S., questo sacrifizio non Le sembrerà *grave*, davanti ad uno scopo così nobile, da cui dipende la ben meritata prosperità della nostra classe operaia.

Udine li 2 dicembre 1880.

Il Direttore, G. FALCIONI.

Crediamo superfluo l'aggiungere altre parole a quanto è detto nella premessa circolare. Le considerazioni in essa svolte dall'egregio prof. Falcioni saranno senza dubbio apprezzate al loro giusto valore dai nostri intelligenti capi-officina; e noi siamo certi che questo appello loro rivolto in nome dell'avvenire della nostra classe operaia troverà presso di essi pronto e generale ascolto.

Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana (n. 50) del 6 corr. contiene:

Stazione sperimentale agraria — Letami di stalla o concimi chimici? — Sulla peronospora delle viti: circolare del ministero d'agricoltura — Le piante foraggiere (*G. B. Romano*) — Nuovo sistema d'aratura a vapore — Rassegna campestre (*A. della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Passaggio di Croati. Alla nostra Stazione di Udine da parecchi giorni c'è un grande passaggio di *Croati*. Essi portano per lo più un mantello bianco, o bianco screziato di nero. Sono grassi e tondi, nelle ore di fermata grufolano nel suolo, si adossano gli uni agli altri per non patire il freddo, grugniscono alla loro maniera e ripigliano, non senza mormorare, il loro posto in ferrovia. Forse, senza la ferrovia, non si sarebbero arrischiati ad un lungo viaggio; ma ora si espandono in molti paesi del Veneto e dell'Emilia, dove quest'anno c'è stata, come presso di noi, penuria dei loro simili. Chi sa, che non tornino dopo tra noi in forma di bondola, di mortadella, di zampone? Ad ogni modo il loro destino è di essere fatti a pezzi, di venire mangiati, di friggere e di farsi friggere. Siano i benvenuti, perchè non sono di quelli, che avrebbero, secondo la religione del Temporale, da ristabilire il buon tempo antico.

Il Comune di S. Giovanni di Manzano è in dissoluzione, (così ci scrivono) imperocchè il f.f. di Sindaco è sequestrato a letto ed in camera, affetto da vaiuolo, chè, morto il Molinari nel febbraio decorso, niuno fu *poscia* nominato.

Il segretario rinunciatario vuol far la consegna dell'ufficio a quello nominato provvisoriamente.... ma nessuno dei due altri membri della Giunta volendo prendersi responsabilità, rinunciarono. Talchè quel povero diavolo di segretario provvisorio, giovane d'età e d'esperienza, è alquanto imbrogliato. Il Commissario Distrettuale dicesi sia nominato Sotto-Prefetto e farà i bauli.

E dunque come camminerà la baracca? Meno male che i signori X. Y. Z. consiglieri comunali si costituirono in comitato di salute pubblica, e non visti *guatano* come vada l'amministrazione.

Anzi uno gira pel Comune acciuffando firme per non si sa (!!) quale misteriosa intrapresa.

Un altro (il solo che possieda un mantello da congiurato) va raccogliendo fagiuoli per dar da mangiare ai poveri quest'inverno, e panni per vestirli. Un terzo ha l'alta missione di sorvegliare la ferrovia (altra volta implicato in tale bisogno).

Talchè si può dormire fra due guanciali.

Per le signore. Quell'amabile scrittrice che è la signora Tommasina Guidi, autrice del bellissimo libro intitolato: *Ho una casa mia!* che ogni signorina dovrebbe avere sul suo tavolo, ha dato testè alla luce un'altro lavoro che certamente farà, come il primo, parlare molto di sè, portando per titolo: *L'età della moglie. Scene della vita reale.*

Non vogliamo dilungarci di più, lasciando alle gentili lettrici di pronunciare il loro giudizio sopra questo nuovo gioiello letterario.

Essendo anche prossimi alle feste di Natale e Capo d'anno è certo che sarebbe un regalo degno di chi lo fa.

Giacchè lo abbiamo annunciato, diremo che trovasi di già esposto nelle vetrine del signor Gambierasi, che sempre è fra i primi ad avere tutte le novità. Il prezzo è di lire 2. X.

Ai farmacisti. Si è pubblicata recentemente la traduzione della nuova opera di *Flückiger, Chimica farmaceutica*, tradotta da T. Gigli. Sortirà a fascicoli che saranno circa 12 ed al prezzo di L. 1.50. Chi manda L. 15 anticipatamente riceverà l'opera completa per fascicoli appena pubblicati.

Dirigere le domande alla Libreria Paolo Gambierasi, Udine.

Furti. In Meduno nel 28 novembre p. p. in danno di D. A. veniva rubato un alveare ripieno d'api. S'indaga per iscoprire il ladro.

— In Povoletto il 30 p. p. novembre da ignoti ladri, di notte, venne rubato un maiale in danno di M. L. Si sta rintracciando i colpevoli.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati: D. L. per questua illecita e D. G. per insistenza negli schiamazzi notturni.

Con le cesoie. Leggiamo nei giornali di Trieste che in quell'ospedale venne accolto ieri certo Antonio Matton, d'anni 54, da Sacile, il quale in un accesso di mania ebbe con le cesoie a tagliarsi la mano destra, perdendo molto sangue.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la Compagnia Sociale di Operette, diretta da P. Franceschini, darà l'Operetta in 3 atti: *La Figlia di Madama Angot.*

Tonutti Angelo, per marasmo senile, abbandonò questa terra, nell'età d'anni 79, ieri alle 5 pom. Non per seguire la vanità del costume, ma per leale amicizia, depongo questo fiore, quale sincero tributo alla di lui cara memoria. Marito affettuoso e pienamente corrisposto dalla tenera compagna de' suoi giorni, fu padre fortunato di due figlie, modello ed esempio delle madri; avventuroso oltre ogni credere perchè le vide appoggiate a due anime nobilissime, che resero la sua vecchiaia molto splendida per bontà e virtù esemplarissime. Ottimi amici! accettate una lagrima quale tributo di tenero affetto che mi lega a voi, e che non verrà mai meno con la vostra famiglia, con la quale divido il dolore, al comunicatomi tristissimo annunzio della morte di questo onesto uomo. *Un amico di famiglia.*

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 29 nov. al 4 dic., vedi quarta pagina.

FATTI VARII

Notizie letterarie. L'editore Emilio Treves ha scritto al *Corriere della sera* che l'annuncio, anche da noi riprodotto, del viaggio del simpatico scrittore Edmondo De Amicis a Buenos Ayres, non è vero. Il De Amicis è sempre a Torino, ove attende alla pubblicazione del suo volume di poesie che uscirà ai primi di dicembre.

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo notizie dello *Standard*, la Germania e l'Austria avrebbero dichiarato all' Inghilterra che ogni tentativo di accomodare la questione greca altrimenti che nelle vie diplomatiche segnerebbe la fine del concerto europeo. Sembra che questa notizia sia vera, dacchè vediamo il *Times* affrettarsi, oggi stesso, a rispondere indirettamente a tale avvertimento, dicendo che l'Inghilterra agirà solamente quando agiranno gli altri «non avendo in Oriente interessi particolari». Con queste disposizioni, si può prevedere che l'accordo europeo potrà mantenersi ancora per qualche tempo, specialmente dacchè questo accordo è quello di più negativo che si possa immaginare. E' solo a deplorarsi che le spese dell'accordo stesso stieno a carico della povera Grecia che si rovina del tutto attendendo che le Potenze vadano d' accordo nel mutare il presente accordo!

— Leggesi nel *Diritto*: È giunta in Roma una Commissione composta dell'avv. De Pol e del dott. Arturo Magrini, inviata da molti Comuni della Carnia, provincia di Udine, e da quelli del Comelico, per definire alcuni punti controversi e mettersi d'accordo colla Commissione parlamentare intorno a qualche nuova difficoltà sorta alla strada nazionale del Monte Croce.

Tale questione, che pende da più anni fra il governo e le provincie interessate, è già iscritta all'ordine del giorno; ma le nuove difficoltà insorte potrebbero ritardarne od anche comprometterne lo scioglimento definitivo, quantunque sia a nostra conoscenza che tale scioglimento è vivamente desiderato nell'interesse d'entrambe le parti interessate.

—Roma 6. La discussione sul progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso comincierà negli uffici giovedì prossimo.

Gli onor. Genala e Brioschi stanno occupandosi attivamente della Relazione sull'inchiesta per l'esercizio ferroviario. Una parte della relazione fu già passata alla stampa per essere distribuita ai commissari. La Relazione conclude per l'esercizio privato. A questa conclusione consentirono anche i commissari di destra. Fra pochi giorni la Commissione si riunirà per udire la lettura della Relazione e discuterla.

I risultati finanziari del mese di novembre scorso riescirono soddisfacentissimi. Nelle dogane si ha un miglioramento al confronto del novembre 1879 di tre milioni; nei sali di 150 mila lire, nei tabacchi di 700 mila lire. (*Adriatico*).

— Roma 6. In seguito alle insistenze dell'Amministrazione della Südbahn, di pagarsi non in oro ma in rendita il costo degli approvvigionamenti, la questione si sottoporrà al Consiglio di Stato a Sezioni riunite, essendosi già la Sezione speciale pronunziata per il pagamento in oro.

La Commissione per l'ispezione dei lavori del Gottardo ha presentato al ministro la relazione. Il tratto della grande galleria, la cui muratura dovette ricostruirsi, è inferiore a 60 metri; 40 vennero già ricostruiti senza che si manifestino ulteriori incidenti. Un altro tratto d'una cinquantina di metri verso il centro presenta sintomi inquietanti; però si ritengono efficaci i provvedimenti studiati per porvi riparo. Tuttavia nessun dubbio che la Galleria sarà terminata pel 1° ottobre 1881: i nuovi inconvenienti ritarderebbero, al massimo, i lavori di qualche mese. Le linee d'accesso si compiranno entro il termine stabilito. (*Secolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brindisi 6. E' giunta stamane la divisione della Squadra italiana proveniente da Cattaro.

Pietroburgo 6. L'*Agence russe* annunzia che il governo è intenzionato di stazionare a Napoli la squadra russa, affinchè stia a disposizione del Granduca Sergio Paolo che viaggia in Italia. Lo stesso foglio annunzia lo scioglimento della flotta, locchè non significa per altro lo scioglimento del concerto europeo. Un ukase abolisce le accise sul sale dal primo dell'anno nuovo in poi e diminuisce il dazio sul sale importato.

Spalato 6. Gli ultimi due numeri dell'*Avvenire* furono colpiti da sequestro. Un decreto del commissario governativo sospende tutti gl'importantissimi lavori delle opere pubbliche iniziate dal municipio sciolto. Questa misura ha prodotto una profonda impressione.

Roma 6. Ieri a Firenze ebbe luogo l'elezione pel 2.° Collegio. Di 1500 elettori, pochi più di un terzo accorsero alle urne. Ecco il risultato del voto: Marchese Piero Torrigiani (costituzionale) voti 327, e comm. Giovanni Puccini (progressista) voti 151.

Altre elezioni politiche avvenute domenica:
Castroreale. Eletto Sant-Onofrio.
Appiano. Eletto Velini.
Carpi. Gandolfi 297, Araldi 2, ballottaggio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 6. (Senato del Regno). Magliani presenta il bilancio d'agricoltura e il progetto pei provvedimenti a favore dei danneggiati dalle inondazioni di Reggio Calabria.

Chiede ed ottiene l'urgenza per entrambi.

Discutesi e approvasi il progetto di sussidio ai danneggiati poveri per le inondazioni di Reggio Calabria.

Votasi il progetto a scrutinio segreto. Il Senato non è in numero.

La prossima seduta avrà luogo venerdì.

— (Camera dei deputati). Seduta antimeridiana. Discutesi la Legge per modificazioni a quella del 29 luglio 1879 sulle ferrovie complementari del Regno.

Il ministro Baccarini accetta la discussione sul progetto della Commissione, riservandosi peraltro di insistere sul mantenimento dell'articolo 8 di cui essa propone la soppressione e concernente la facoltà all'amministrazione d' inserire nei contratti l'obbligo alle imprese di anticipare i lavori delle ferrovie comprese nella Legge.

Salaris chiede schiarimenti sopra alcune linee della Sardegna per cui aveva proposto degli emendamenti, che ritira dietro promessa se ne terrebbe conto nelle leggi speciali e per ciascuna linea.

Desidera che le presenti modificazioni non abbiano a compromettere le sue domande.

Il ministro Baccarini e Grimaldi rispondono che non saranno dimenticate le proposte fatte allora da Salaris perchè meglio si studino le linee sarde.

Salaris prende atto di queste dichiarazioni.

Peruzzi domanda informazioni sugli studi comparativi della linea Firenze-Faenza che il ministro promise di far esaminare, se convenga anteporla alla linea Pontassieve-Firenze.

Baccarini risponde di aver ordinato anche questo studio, ma non esser ancora terminato e perciò non essere pregiudicata la questione.

Approvansi gli articoli 1, 2 e 3 riguardanti le rate di concorso degli enti morali interessati che potranno essere fissate per tronchi o linee sulla base dei progetti di massima della linee a intera e la facoltà al governo di ricevere anticipazioni per una linea o tronchi di essa.

Lugli propone un art. 3 *bis*, per dare facoltà al governo di dare in appalto ai comuni e alle provincie che ne facciano domanda la costruzione di linee o tronchi in base ai progetti e perizie approvati dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, purchè offrano di anticipare senza interessi la quota spettante al governo.

Morana propone, per non turbare i principii direttivi della Legge, si stabilisca piuttosto che i ribassi d'asta vadano a deduzione delle somme antecipate dagli enti, qualora essi antecipino l'intero ammontare della spesa di costruzione, nei quali casi lo Stato restituirà la somma effettivamente sborsate.

Questa proposta di emendamento non è dissentita da Lugli, ma viene combattuta da Incagnoli che la ritiene d' impossibile attuazione e da Finzi che la considera di soverchia importanza, perturbando i criteri di equità e togliendo allo Stato la facoltà che gli compete.

Arbib osserva che per dare alla Legge delle ferrovie lo sviluppo desiderato bisogna chiamare a concorso l'industria privata, pure garantendosi dagli speculatori; perciò appoggia la proposta Lugli.

Grimaldi osserva che il senso principale dell'articolo aggiuntivo di Lugli trovasi già nella Legge 1879; in essa però non è contenuta la facoltà al governo di concedere la costruzione ad enti morali, quindi respinge la proposta Lugli perchè contraria al concetto generale della Legge 1879 che fu di non disgiungere la concessione delle costruzioni da quella dell'esercizio. Respinge anche la proposta di Morana perchè non equa e in contraddizione coll'art. 15 della Legge

Lugli insiste. Rimandasi al altra seduta il seguito della discussione.

Nella seduta pomeridiana la Camera ha ripreso la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Ragusa 6. I Commissari inglese, russo e italiano decisero che San Giorgio resterebbe in possesso della Turchia.

Londra 6. Lo *Standard* dice che la Germania e l' Austria dichiararono all' Inghilterra che ogni tentativo di accomodare la questione greca altrimenti che nelle vie diplomatiche, sarebbe la fine del concerto europeo.

Il *Times* commentando la dispersione della flotta dice: L'Inghilterra agirà soltanto quando agiranno gli altri, perchè non ha in Oriente interessi particolari.

L'anarchia regna all'Afganistan settentrionale.

Livorno 6. I documenti dell'inchiesta sul disastro dell'*Oncle Joseph* furono trasmessi al Procuratore del Re.

Parigi 6. (Camera). Discutesi il bilancio delle entrate. Soubeyran constata la gravità della situazione monetaria, parla del progetto dell'Italia di sopprimere il corso forzoso, domanda quali misure il governo intenda prendere per far fronte alla situazione.

Il ministro Magnin riconosce che la diminuzione dell'oro, in causa dell'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, fu cagionata dai cattivi raccolti e dal collocamento di numerosi capitali francesi all'estero. Cercherà di proteggere l'incasso della Banca coll'elevare lo sconto e facendo circolare biglietti inferiori a cento franchi. Constata lo sviluppo degli affari industriali e l'abbondanza dell'oro circolante in Francia che è calcolato a cinque miliardi.

Soubeyran replica che riconosce la situazione monetaria essere attualmente buona, ma bisogna prevedere le difficoltà in seguito alle decisioni della Germania e dell'America. Esamina le oscillazioni del valore fra l'oro e l'argento, segnala gli effetti della demonetizzazione dell'argento in Germania, segnala gli effetti del debito americano. Consiglia la Francia a prendere l'iniziativa per intavolare trattative monetarie coll'America e la Germania e per concertare un mezzo comune di rapporti monetari. Haentjens critica l'aumento delle spese.

La signora Thiers è morta.

Stoccolma 6. Il governo approvò il deliberato del Reichstag, relativo all'aumento delle tariffe daziarie. Il ministro delle finanze, Forstell, ha presentato la dimissione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 4 dicembre.* In grani seguita la calma, i compratori mancano, i prezzi si mantengono stazionari; la meliga ben secca mantiensi stazionaria e trovasi facilmente a collocare, le altre qualità sono quasi abbandonate ed i prezzi continuano al ribasso; la segala è più sostenuta per la poca merce in vendita; l'avena è stazionaria, e gli affari si limitano al puro consumo giornaliero; il riso è molto offerto con tendenza al ribasso.

Sete. *Torino 4 dicembre.* Il rialzo di 5 0[0 avutosi nelle sete Asiatiche non si è potuto ottenere ancora per le Europee.

I detentori di sete italiane sono di due categorie; quelli che avendo mandato in deposito all'estero qualche tempo fa le loro sete, assicuraronsi su esse un cambio alto, possono largamente approfittare della correntezza attuale nel mercato di Lione. Gli altri invece che ritengono ancora qui i loro prodotti, debbono aspettare un miglioramento locale dei corsi, per poterli esitare senza ulteriori sagrifizi.

Il Bollettino Ufficiale quota i seguenti prezzi: Lire 58 contanti per greggia altre provincie 9[11 1. ordine — lire 56 contanti per greggie altre provincie 9[11 2. ordine — Lire 68 per organzino T. L. Piemonte 27[29 1. ordine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 dicembre 1880	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	761.6	761.2	762.6
Umidità relativa	60	65	70
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—.	—.	—.
Vento direzione	calma	calma	calma
Vento velocità chil.	0	0	0
Termometro centigrado	2.5	6.5	4.2

Temperatura massima 9.3, minima 0.9
Temperatura minima all'aperto 1.5

Notizie di Borsa.

VENEZIA 6 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 88.75 a 89.05; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 90.90 a 91.20.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 126.50 a 127.— Francia, 5, da 103.25 a 103.50; Londra; 3, da 25.95 a 26.05; Svizzera, 3 1[2, da 103.20 a 103.40; Vienna e Trieste, 4, da 221.—, a 221.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.60 a 20.73; Bancacote austriache da 221.50 a 222.—; Fiorini austriaci d'argento da l. —.— [— a 2.22 [—.

PARIGI 6 dicembre

Rend. franc. 3 0[0, 85.45; id. 5 0[0, 119.07; — Italiano 5 0[0; 87.70 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 147.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 348.— Cambio su Londra 25.28[— id. Italia 3 1[2 Cons. Ingl. 99. 1[8; Lotti 12.65

BERLINO 6 dicembre

Austriache 486.50; Lombarde 164.50 Mobiliare 497.— Rendita ital. —.—

VIENNA 7 dicembre

Mobiliare 287.—; Lombarde 94.60, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 281.—; Az. Banca 828; Pezzi da 20 l. 9.37 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.60; Rendita aust. nuova 73.55.

LONDRA 4 dicembre

Cons. Inglese 99 3[16; a —.—; Rend. ital. 87 [— a —.— Spagn. 21 3[8 a —.— Rend. turca 12 7[8 a —.—

TRIESTE 6 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 [—	5.56 [—
Da 20 franchi	„	9.38 [—	9.39 [—
Sovrane inglesi	„	11.78 [—	11.80 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	„	57.90 [—	58.— [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	4 ,20 [—	45.30 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleight).

N. 987, II. 1 pubbl.

Municipio di Morsano al Tagliamento

Avviso di concorso

Caduto deserto per difetto di aspiranti il concorso, aperto con avviso 7 aprile 1880 n. 286, per la nomina della maestra comunale di questo Capoluogo di Morsano, lo si riapre a tutto dicembre corrente, termine, entro il quale l'eventuali concorrenti dovranno produrre a questa Segreteria l'istanza d'aspiro regolarmente documentata. Lo stipendio annessovi è di L. 400 annue.

Morsano, li 3 dicembre 1880.

Il Sindaco
G. Turchi.

Tonizzo, Segretario.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità della distilleria a vapore

C. O. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie BOLOGNA.

Proprietà Rovinazzi

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando vespulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

Contro la Tosse

VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore Bronchiale*, *Asmatica*, *Canina* dei *Fanciulli*, *Abbassamento di Voce e Male di Gola.* Ogni pacchetto delle *VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

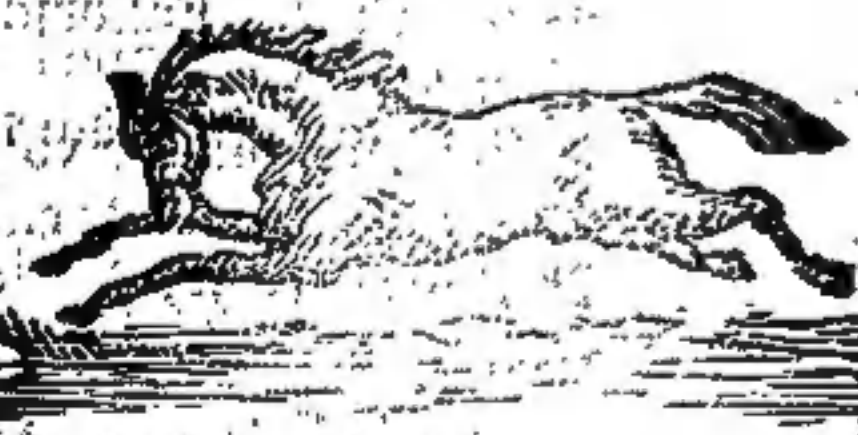
Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pachetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto. *Giannetto dalla Chiara*

Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. e. Verona

Rivolgere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 0/0 franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacia *Angelo Fabris* e da *Commessati* e *Minisini* Droghiere, **Palmanova** da *Bearzi*, **Fonzaso** da *Pivetta* e *Bonsembiante*, **Belluno** da *Locatelli*, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfia ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di
Francesco Minisini in Udine.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI

Approvate dalle Facoltà Mediche. — Adottate negli Ospedali

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei *bronchi*, di *gola* e di *petto*, *catarro*, *asma*, *costipazioni e raucedini*. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo **cent. 25,** *uno grande* **cent. 50,**

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In **Udine:** *Farmacia Bosero e Sandri*. **Cividale**: Da *G. Podrecca.*

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

UNA CASA

VIENNESE

desidera di comperare grandi assoni di Noce.

Indirizzarsi alle iniziali **D. Z. 961** presso **Haasenstein e Vogler, Vienna.**

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

2 Dicembre vap. ital. ***Europa*** — **12 Dicembre** vap. franc. ***La France***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

15 Dicembre, Vapore postale italiano, RIO PLATA
per Rio Janeiro (Brasile)

30 Dicembre nuovo Vapore Italiano CORREBO

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Al signor **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signori **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmicco* al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento*, e **Felice Merluzzi e C.** in *Chiusaforte*.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 29 novembre al 4 dicembre

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
	all' ingrosso										
all'Ettolitro	Frumento					21	85	20	80	21	68
	Granoturco					11	45	10	40	10	88
	Segala					17	05	16	35	16	61
	Avena	9	25			8	64			9	25
	Saraceno					9	70	8	65	9	06
	Sorgorosso					5	90	5	59	5	72
	Miglio					22	—			22	—
	Mistura										
	Spelta										
	Orzo da pillare										
	Orzo pillato										
	Lenticchie										
	Fagiuoli alpigiani										
	Fagiuoli di pianura										
	Lupini					9	35	9	—	9	18
	Castagne					7	—	6	—	6	22
	Riso I qualità	50	—	46	—	47	84	43	84		
	Riso II qualità	42	—	38	—	39	84	35	84		
	Vino di Provincia	76	50	60	50	69	—	53	—		
	Vino di altre provenienze	47	50	37	50	40	—	30	—		
	Acquevite	94	—	82	—	82	—	70	—		
	Aceto	32	50	26	50	25	—	19	—		
	Olio d'Oliva I qualità	178	—	158	—	170	80	150	80		
	Olio d'Oliva II qualità	140	—	120	—	132	80	112	80		
	Ravizzone in seme										
	Olio minerale o petrolio	80	—	75	—	73	23	68	23		
al Quintale	Crusca	15	50	15	—	15	10	14	60		
	Fieno	6	70	4	70	6	—	4	—		
	Paglia	5	—	4	40	4	70	4	10		
	Legna da fuoco forte	3	06	2	76	2	80	2	50		
	Legna id. dolce	2	86	2	46	2	60	2	20		
	Carbone forte	7	80	7	35	7	20	6	75		
	Coke	6	—	5	20	5	50	4	70		
	Carne di Bue a peso vivo					70	—				
	Carne di Vacca a peso vivo					60	—				
	Carne di Vitello a peso vivo					82	—				
	Carne di Porco a peso vivo										
	al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	60	1	20	1	39	1	09		
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49		
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19		
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	39	1	09		
	Carne di Pecora	1	10			1	06				
	Carne di Montone	1	10			1	06				
	Carne di Castreto	1	40	1	30	1	38	1	28		
	Carne di Agnello										
	Carne di Porco fresca	1	80	1	70	1	73	1	63		
	Formaggio di Vacca duro	3	—	2	80	2	90	2	70		
	Formaggio di Vacca molle	2	50	2	20	2	40	2	10		
	Formaggio di Pecora duro	2	90	2	80	2	80	2	70		
	Formaggio di Pecora molle	2	—	1	90	1	90	1	80		
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70		
	Burro	2	50			2	42				
	Lardo fresco senza sale										
	Lardo salato	2	40	2	25	2	18	2	03		
	Farina di frumento I qualità		78		68		76		66		
	Farina di frumento II qualità		52		42		50		40		
	id. di granoturco		22		20		21		19		
	Pane I qualità		54		50		52		48		
	Pane II id.		44		42		42		40		
	Paste I id.		82		75		80		73		
	Paste II id.		58		50		56		48		
	Pomi di terra						12		10		
	Candele di sego	1	85			1	81				
	» steariche	2	50	2	40	2	40	2	30		
	Lino Cremonese fino					3	—	2	85		
	Lino Bresciano					3	30	2	80		
	Canape pettinato					2	—	1	55		
	Stoppa					1	35		80		
alla dozzina	Uova					1	20				
al 100	Formelle di scorza					2	—				

Osservazioni

CARNE DI MANZO	Iº taglio		IIº taglio		IIIº taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	[illegible]
id. »	1	60	1	50	1	[illegible]
IIª id. »	1	50	1	40	1	[illegible]

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . al Kil. L.	1	50
Idem » »	1	40
Idem » »	1	[illegible]
Quarti di dietro » »	1	[illegible]
Idem » »	1	[illegible]

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.